

**Cineforum GIOVANNI CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**91° ciclo**



**Regia:** Viggo Mortensen  
(New York, 20 ottobre 1958)

**Sceneggiatura:** Viggo Mortensen

**Filmografia**

Carlito's way (1993)  
Ritratto di signora (1996)  
Il Signore degli anelli (2001-2003)  
I due volti di gennaio (2014)  
Captain Fantastic (2016)  
Green book (2018)

**Personaggi e Interpreti**

John Peterson	Viggo Mortensen
Willis Peterson	Lance Henriksen
Willis giovane	Sverrir Gudnason
Sarah Peterson	Laura Linney
Eric	Terry Chen

**Produzione** Canada,  
Gran Bretagna,  
Danimarca

**Durata** 112 min.

**Genere** Drammatico

**“ Il paradiso non lo vuole, l'inferno ce lo rimanda. Sto cercando di aiutarti, papà”**

**Di cosa parla**

Willis Peterson è giunto alla tarda età con i soliti acciacchi - anche mentali - ma con un'immutata tenacia combattiva, utilizzata per giocare a braccio di ferro tanto con la morte quanto con la vita. E' un uomo di totale tradizionalismo che non accetta i mutamenti sociali e familiari, generali o individuali. Quando la sua situazione fisica peggiora lo soccorre il figlio John, che è il suo esatto contrario. Amorevole. Pacato. Leale. Omosessuale, convivente con un compagno e una bambina adottiva. L'incontro fra padre e figlio si rivela irto di scontri e di spigoli che uno cerca di smussare e l'altro si sforza di rendere più acuti. Una contrapposizione in cui non sono esenti i danni provocati dall'età, anche nel rendere decisamente più estremi i toni di violenza verbale con cui spesso Willis aggredisce il più accomodante John. L'occasione consentirà però a entrambi di conoscersi meglio al di là delle diversità.

**Perché vederlo**

Uno scontro generazionale ma anche un confronto fra i due volti dell'America. Quella tradizionalista che ha votato Trump e sembra riconoscersi in tanti personaggi di Clint Eastwood e quella democratica, più incline alla tolleranza. Willis e John sono le icone di queste due prospettive a stelle e strisce che, in un certo qual modo, rappresentano passato e presente e in tanti altri casi inquadrano le stesse incongruenze e le medesime incompatibilità del giorno d'oggi.

*Falling* è la storia di un padre nella stessa misura in cui è uno sguardo su una nazione fortemente cambiata negli ultimi anni. L'analisi generale si sovrappone e si affianca a quella individuale e propone un interrogativo di non facile risposta ma di frequente diffusione anche in contesti diversi da quello americano. Il miglior figlio che tutti vorrebbero avere può essere anche l'uomo che un padre desidererebbe differente... La risposta sta forse nelle attitudini e nei rapporti umani dentro e fuori dalla famiglia. In questo senso *Falling* non è soltanto la storia di un padre con tutti i suoi difetti ma nelle relazioni che ognuno è stato capace di costruire anche all'interno della cerchia delle proprie intimità. Idealmente, si potrebbe quasi azzardare un parallelo con *The father* che ha aperto questo ciclo di incontri. Se in un caso lo sguardo prospettico è interiore e tende a mostrare gli effetti della patologia dell'invecchiamento sul malato, in questa fattispecie l'intento è mostrare come il trascorrere degli anni accentui la lontananza di vita, ideali e traguardi.

**ARRIVEDERCI A FEBBRAIO**



[www.cineforumrosario.it](http://www.cineforumrosario.it)



[Cineforum Rosario Giovanni Croce](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)